D.D.G. n. 226

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 7 "Sicurezza Alimentare"

Piano di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali in alimenti non regolamentati. Anno 2026

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le s.m.i;
VISTE le leggi regionali del 3 novembre 1993 n. 30 e del 20 agosto 1994 n. 33;
VISTA la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CEE) n.315/93 del Consiglio dell'8 febbraio 1993 che stabilisce procedure comunitarie relative ai contaminanti nei prodotti alimentari;
VISTO il Reg. CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le s.m.i;
VISTO il Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che detta norme di igiene dei prodotti alimentari e s.m.i.;
VISTO il Regolamento 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione, del 23 febbraio 2006, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari;
VISTA la L.R. del 14 aprile 2009, n. 5 *"Norme per il riordino del servizio sanitario regionale"*;
VISTO l'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 e successive modifiche ed integrazioni, inerente agli obblighi della Pubblica Amministrazione in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
VISTO il Regolamento (UE) n. 625 del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/ 120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive

89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25, Parte I, del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 6069 del 18 dicembre 2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 430 dell'11 dicembre 2024, è stato conferito al Dr. Giacomo Scalzo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/931 della Commissione del 23 marzo 2022 che integra il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme per l'esecuzione dei controlli ufficiali per quanto riguarda i contaminanti negli alimenti;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/915 della Commissione del 25 aprile 2023 relativo ai tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti e che abroga il regolamento (CE) n. 1881/2006;

VISTA la nota 0050816-19/12/2025-DGISAN-MDS-P, con la quale il Ministero della Salute ha diramato alle Regioni e alle P.A. il Piano nazionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali in alimenti non regolamentati. Anno 2026;

VISTA la nota DASOE prot. n. 6139 del 16/02/2024, con la quale è stato designato, quale Referente regionale del sistema "RACE, Rapid Assesment Contaminant Exposure" il Dott. Lo Dico Gianluigi - Dirigente Sanitario Area Chimica e T. A. dell'I.Z.S. Sicilia;

CONSIDERATO che il Piano costituisce parte integrante del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027, approvato con D.A. n. 276 dell'11/03/2024;

RITENUTO di dover predisporre la programmazione regionale per il monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali in alimenti non regolamentati - anno 2026, che tenga conto degli indirizzi operativi contenuti nel Piano nazionale;

RITENUTO necessario procedere nel merito;

DECRETA

Articolo 1
Piano

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, è approvato il "Piano regionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali in alimenti non regolamentati. Anno 2026." costituito dall'Allegato A - Piano nazionale, al cui contenuto si farà puntuale riferimento per quanto non espressamente previsto o citato nel presente atto, e dalla Tabella 1, che sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il Piano consente una raccolta armonizzata di dati atta a soddisfare le richieste di cui al regolamento (CE) n. 178/2002 e successive modifiche, nonché del regolamento (UE) 2023/915 e successive modifiche.

La raccolta dei dati è essenziale come supporto della gestione dei rischi a livello europeo e ai fini della valutazione dei rischi di esposizione della popolazione condotta sia a livello europeo, dall'EFSA, sia a livello nazionale, dall'Istituto Superiore di Sanità.

I programmi di campionamento risultano invariati rispetto a quelli dell'anno 2025, per i quali il Ministero ha riportato, laddove necessario, chiarimenti aggiuntivi. Nel Piano le differenze rispetto all'anno precedente sono evidenziate in grigio. E' stato aggiunto nel Piano nazionale 2026 l'Allegato 6, al fine delle valutazioni sui rischi di esposizioni per i glicoalcaloidi e gli alcaloidi chinolizidinici tramite lo strumento RACE.

Articolo 2
Campionamenti

Le Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano nazionale (Allegato A), assicureranno una puntuale esecuzione dell'attività prevista.
Il programma di campionamento regionale è effettuato, in relazione alle rispettive competenze, dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dai Servizi di Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) delle ASP della Sicilia.
Il totale dei campioni da prelevare per il monitoraggio e la loro distribuzione per coppia prodotto alimentare/contaminante agricolo, tossina vegetale è riportato nella Tabella 1 allegata al presente decreto.
Le attività di campionamento e di analisi devono essere realizzate, con frequenza costante, durante tutto l'anno. Allo stesso modo i dati di campionamento e analisi devono essere inseriti nel sistema RaDISAN regolarmente nel corso dell'anno.
Il campionamento deve essere condotto in modo casuale, prelevando alimenti immessi sul mercato, o pronti per l'immissione sul mercato, e secondo le disposizioni del Piano nazionale.
Le ASP, nell'esecuzione del Piano, avranno cura di garantire il rispetto del numero di campioni da prelevare e la correttezza della rendicontazione. Garantiranno, altresì, la compilazione in maniera puntuale e completa sia del verbale di prelevamento che del modello di conferimento del campione al laboratorio incaricato, nel rispetto delle indicazioni riportate nell'allegato 4 al Piano nazionale.

Articolo 3
Valutazione del rischio

Le Autorità Competenti, qualora nell'ambito dell'attività di controllo inerente "sostanze indesiderabili negli alimenti" per le quali non sono vigenti limiti massimi a livello nazionale e dell'UE, riscontrino risultati analitici che destano preoccupazione (molto superiori al LOQ o a quelli mediamente riscontrati o di background), sono tenuti ad informare il Referente regionale, il quale effettuerà tramite il sistema RACE, (https://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/en-1625) una rapida valutazione dei potenziali rischi (*risk assessment*), secondo le istruzioni riportate nell'allegato 5 al Piano nazionale, al fine di determinare la necessità di attivare una notifica nel sistema RASFF.
Il referente regionale è individuato nel Dott. Lo Dico Gianluigi - Dirigente Sanitario Area Chimica e T. A. dell'IZS Sicilia (gianluigi.lodico@izssicilia.it)

Articolo 4
Laboratorio Ufficiale incaricato

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" - I.Z.S. Sicilia, nella qualità di laboratorio ufficiale incaricato, assicurerà le analisi di laboratorio e la gestione del flusso dei dati analitici, nonchè la trasmissione degli stessi tramite il sistema nazionale NSIS – RaDISAN, secondo le. indicazioni riportate nella linea guida ministeriale
Il laboratorio incaricato assicurerà le analisi anche avvalendosi, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, di altri laboratori appartenenti alla rete nazionale dei laboratori del controllo ufficiale.
Si raccomanda all'IZS di ridurre al minimo i tempi che intercorrono fra l'accettazione del campione e l'emissione del rapporto di analisi, anche al fine della valutazione dei rischi tramite l'utilizzo del sistema RACE. I tempi fra l'accettazione del campione e l'emissione del rapporto di prova non devono superare i 30 giorni lavorativi, in quanto periodi di tempo più lunghi inficiano, inevitabilmente, eventuali misure di gestione del rischio.
Per le indicazioni sull'inserimento dei dati sui contaminanti agricoli e tossine vegetali nel flusso MON del sistema informativo NSIS-RaDISAN, il laboratorio farà riferimento alle istruzioni contenute nell'allegato 4 al Piano nazionale.

Articolo 5
Modalità e tempistica di rendicontazione

Le ASP conferiranno i campioni prelevati nello svolgimento del controllo ufficiale al laboratorio incaricato entro la prima decade del mese di dicembre dell'anno di riferimento.
L'IZS Sicilia inserirà i dati sul campionamento e sulle analisi, per ciascun campione, nel flusso MON del sistema NSIS – RaDISAN, secondo le indicazioni di cui alle Linea Guida RaDISAN.
La Regione – Servizio 7 "Sicurezza Alimentare" del Dipartimento A.S.O.E., al fine di rendere disponibili al Ministero della Salute i risultati dell'attività effettuata, procederà al controllo e alla validazione nel sistema NSIS-RaDISAN dei dati inseriti dal laboratorio ufficiale entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 6
Referente regionale

Il referente regionale per l'attuazione del presente piano è:

- Dirigente del Servizio 7 "Sicurezza Alimentare" - Dott.ssa Daniela Zora
  mail: daniela.zora@regione.sicilia.it – tel. 091.7079285.

Articolo 7
Pubblicità

Il Piano costituisce parte integrante del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027, approvato con D.A. n. 276 dell'11/03/2024 e pubblicato nel sito web istituzionale, raggiungibile al seguente link:
https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-salute/dipartimento-attivita-sanitarie-osservatorio-epidemiologico/pcrp
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai sensi dell'art.68, c.5, della Legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e ss. mm. ii., sul sito web istituzionale del Dipartimento A.S.O.E.

Palermo 23/02/2026

Il Dirigente Generale
(Dott. Giacomo Scalzo)

DIRIGENTE
GIACOMO SCALZO
REGIONE SICILIANA
20.02.2026 08:53:25
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio 7
(Dott.ssa Daniela Zora)

DANIELA ZORA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
19.02.2026
15:26:38
GMT+01:00